



Identificativo Samira: 151632
 Numero di catalogo generale: AM-FC058
 Definizione tipologica: edificio per uffici
 Denominazione: Residenza municipale
 Provincia: FC
 Comune: Cesenatico

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-FC058
NCI	Identificativo Samira	151632
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	edificio per uffici
OGTD	Denominazione	Residenza municipale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Cesenatico
PVCI	Indirizzo	via Moretti 5
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Ponti Giovanni detto Gio Ponti

RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
REN R	Riferimento	intero bene
RENS	Notizia sintetica	progetto e costruzione
RENN	Notizia	<p>L'attuale sede del Municipio di Cesenatico sorge sul sedime dell'originale Palazzo Comunale, bombardato e distrutto nel 1944. Il progetto è sviluppato da Giò Ponti negli stessi anni in cui è impegnato anche in quello della Fondazione Garzanti di Forlì a cui lavora negli stessi anni. L'incarico viene affidato direttamente dall'Amministrazione Comunale di Cesenatico, su un progetto che fonda i caratteri dell'edificio sull'"invenzione" del portico, sulla facciata continua ispirata all'ambiente circostante e alle caratteristiche del luogo, con particolare riferimento alla presenza dell'acqua e delle vele delle barche ormeggiate sul porto-canale su cui affaccia il fronte principale dell'edificio, da cui deriva una diretta ispirazione formale. Assecondando uno dei principi compositivi più ricorrenti della sua poetica, la pianta fa uso di figure geometriche semplici ed essenziali, attraverso le quali raggiungere valori espressivi e formali caratteristici. Il prospetto, secondo un analogo principio di chiarezza geometrica degli elementi, dichiara la sua natura di superficie grazie alla separazione dalla muratura retrostante, presentandosi come un leggero schermo sospeso sul piano terra, rivestito in marmo a spacco di cava e intagliato da aperture verticali dal passo e dalla dimensione costante, ritmo interrotto solo dalla presenza del vuoto della loggia che definisce l'asimmetria della composizione del fronte. In corrispondenza di questo s'innalza il pennone in ferro battuto, segnale urbano derivato letteralmente dalle suggestioni offerte dagli alberi delle barche a vela posteggiate nel canale antistante l'edificio. Ponti opta per questo elemento al fine di evitare l'edificazione di una torre in facciata, rievocazione di quella del precedente palazzo, che avrebbe fatto concorrenza al grattacielo vicino, alto centosedici metri. Si attua una precisa corrispondenza tra le piante e l'alzato che dichiara in facciata la posizione delle varie funzioni interne, in particolare visibile nella Sala del Consiglio e nell'ufficio del Sindaco, posizionate nella parte centrale del prospetto, nel punto in cui la facciata sporge leggermente verso il canale e sopra l'ingresso principale situato al piano terra, dove si apre un ampio atrio. Il piano terra ospita le funzioni maggiormente frequentate dal pubblico; al primo piano la Sala del Consiglio, gli uffici del Sindaco e della Giunta, al secondo piano si trova la residenza del Segretario Comunale a cui si può anche accedere dalla strada da un accesso separato. Altri uffici sono contenuti nei due corpi sulla corte giardino. Il progetto raccoglie diversi pareri contrari, tra cui</p>

quello di Bruno Zevi, a causa del metodo di assegnazione dell'incarico da parte dell'Amministrazione Comunale che avrebbe meglio dovuto bandire un concorso. La versione finale subisce sostanziali modifiche rispetto alle prime ipotesi del progettista. Non viene ad esempio realizzato il rivestimento in ceramica bugnata e in tessere in mosaico, soluzione ricorrente nel repertorio linguistico dell'autore, che dovevano ornare la parte centrale del prospetto principale producendo un effetto di vibrazione sulla parete reagente ai giochi di luce prodotte dalle acque del canale.

RENN	Notizia	Manca poi la quinta di coronamento che doveva coprire l'arretramento del secondo piano e contenere grandi aperture ad oblò con il compito di alleggerire il prospetto, perdendo pertanto una parte di quelle suggestioni formali iniziali, tratte dall'immaginario navale.
RENF	Fonte	Matteo Sintini, Ilaria Cattabriga - Mibact - Architetture del secondo '900

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS	Secolo	XX
RELI	Data	1959

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAN	Codice identificativo	FC058-01
FTAP	Tipo	fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Residenza municipale

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FC058-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Residenza municipale

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FC058-03

FTAP Tipo fotografia digitale



FTAZ Nome file

FTAY Didascalia Residenza municipale

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FC058-04

FTAP Tipo fotografia digitale



FTAZ Nome file

FTAY Didascalia Residenza municipale

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FC058-05

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Residenza municipale